Anno XXVI | Sabato 5 Novembre 1892 | Conto corrente colla Posta | N. 265

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

I NOSTRI CANDIDATI

COLLEGIO DI UDINE

GIUSEPPE GIRARDINI

il candidato — che noi abbiamo preferito senza ritenzione al vecchio e inetto Seismit-Doda — e un giovane pieno d' ingegno e di coltura, un giovine che essendo vissuto sempre fra noi, conosce i bisogni del Collegio che andrà a rappresentare e saprà perciò a profitto di esso lavorare disinteressatamente con amore.

Abbiamo dato l'appoggio nostro al **Girardini** in confronto del Doda perchè il passato politico di questo desunto dagli atti da lui compiuti, è tanto misero da non lasciare speranza alcuna che il futuro possa essere migliore.

Noi abbiamo bisogno di un deputato che rappresenti tutto il nostro collegio, e non soltanto poche persone!

Collegio di S. Vito al Tagliamento

ALBERTO CAVALLETTO

E' un uomo antico, vecchio d'anni ma giovine di mente; è uno degli ultimi rappresentanti di quel *passato eroico*, senza il quale l'Italia sarebbe ancora il *punto geografico* di Metternich.

La terra che diede i natali a Paolo Sarpi non deve essere restia al culto del patriottismo che gl'impone di rimandare alla Camera una delle più splendide glorie viventi della Italia risorta.

Collegio di Cividale

LUIGI DE PUPPI

E' un gentiluomo alla moderna, colto, affabile, senza pregiudizi di casta; conoscitore dei bisogni del collegio ch'egli conosce benissimo e del quale è il vero rappresentante naturale.

E' ligio ai principii di libertà con l'ordine, ed abborre da qualunque prepotenza sia dall'alto che dal basso.

Nella lettera che diresse ai suoi elettori, pubblicata pure sul nostro giornale, egli espone il suo programma improntato ai sensi di vero progresso.

La rielezione del **co. L. de Puppi**, del resto, è sicura, non avendo egli nessun competitore che lo combatta lealmente; le mene segrete — se anche si fanno — non sono da tenersi a calcolo.

Collegio di Tarcento-Gemona

GIOVANNI MARINELLI

Sta bene che nella Camera elettiva si trovino riuniti i migliori uomini che l'Italia possiede, noti anche oltre i nostri confini, per eccellenza d'ingegno e per vastità di dottrina.

La nostra provincia possiede nel professore **Marinelli** uno degli scienziati più distinti d'Italia e il collegio di Gemona-Tarcento vuole avere l' invidiabile onore di averlo a proprio rappresentante al Parlamento.

Il professore **Marinelli**, riuscirà eletto con splendido suffragio.

Collegio di Pordenone

EMIDIO CHIARADIA

Come deputato gode molta stima e ha molta influenza fra i suoi colleghi della Camera. Fu sempre caldo propugnatore degl'interessi della provincia, e più specialmente di quella parte della medesima che forma l'attuale collegio uninominale di Pordenone.

Il comm. **Chiaradia** è sincero amico della classe operaia e propugna tutti i diritti della stessa che sono conciliabili con la libertà.

Collegio di Palmanova

GIUSEPPE SOLIMBERGO

Fu già deputato del collegio trinominale di Udine I.

Rimandandolo alla Camera, il risorto collegio di Palmanova-Latisana si acquisterà un rappresentante coscienzioso, attivo, che saprà sempre conciliare gl'interessi generali d'Italia con quelli del collegio.

Collegio di Spilimbergo-Maniago

GUSTAVO MONTI

Non è nuovo, ma quasi, essendo stato alla Camera solamente nell' ultima breve legislatura. E' però conosciuto da lungo tempo come uomo pubblico essendo membro del nostro consiglio provinciale, dove ha fatto buona prova.

Come deputato, stante le condizioni eccezionali della passata legislatura, non ha avuto ancora campo di esplicare la sua attività; lo avrà certo nella Camera futura dove sarà rimandato dalla maggioranza degli elettori.

Collegio di Tolmezzo

ARTURO MAGRINI

E' un deputato *novellino*. Nelle ultime elezioni generali politiche ebbe molti voti, ma i competitori erano troppo forti. Ora gli auguriamo maggior fortuna, e i carnici farebbero male a non preferirlo all'*altro*.

E' intelligente, colto, gentilissimo; volendo, a Montecitorio non si troverà male, anzi potrà fare molto del bene.

ALLA VIGILIA

Domani dunque gli elettori italiani decideranno la grande lotta che più specialmente da 15 giorni, si dibatte nei discorsi-programmi e nelle colonne dei giornali.

Non si può certo dire, fatte le solite e debite eccezioni, che l'attuale lotta sia bella e dignitosa.

Una gran parte dei candidati, pur combattendosi, si dichiara ministeriali; e quelli che si dicono dell'opposizione non sono punto concordi fra di loro.

La nuova Camera va a rischio di cadere nel medesimo equivoco di quella che la precedette; tutti entreranno sotto l'egida del ministero, poi un bel giorno il ministero verrà rovesciato dai suoi numerosi amici.

La maggioranza, per quanto ministeriale, non sarà omogenea, e perciò bisogna fin d'ora prepararsi, ammenochè il risultato delle urne non sbugiardi le previsioni, ad avere una Camera fiacca, cavillosa, più curante di far molto rumore che di occuparsi con amore dei veri interessi della patria.

I tanti discorsi che abbiamo letti, riboccano di incensamenti al programma ministeriale in ogni sua singola parte, ma non contengono nemmeno un lontano accenno ai desiderii degli elettori.

Crediamo che non ci sarebbe stato alcun male, se qualche candidato, pur dichiarando di accettare nel complesso il programma ministeriale, i di cui punti principali incontrano l'approvazione generale, avesse soggiunto di riserbare il il giudizio per quanto riguarda i progetti economici finanziarii.

Noi assistiamo adesso ad un curioso fenomeno: i candidati si sbracciano ad appoggiare il programma ministeriale specialmente nella parte finanziaria, mentre l' opinione pubblica comincia ad agitarsi contro il progetto sul monopolio del petrolio, contro il quale hanno protestato già alcune rappresentanze commerciali.

Quanto meglio sarebbe stato che i signori candidati si fossero ben intesi su questo punto coi propri mandanti, e questi avessero chiesto delle precise spiegazioni su di ciò ai presunti mandatarii.

Invece di parlare tanto di persone e di partiti, non sarebbe stato buona cosa di buttarla in soldoni, e ragionare così alla buona fra elettori e candidati sulle questioni economiche finanziarie e sul modo di risolverle?

Come misere poi e spesso nauseanti, sono le polemiche dei giornali!

Ingiurie personali, calunnie, cretinismi che si osano chiamare scherzi; si sragiona di tutto un po' per dritto e per rovescio avendo per unico scopo le simpatie e gl' interessi personali, non curandosi affatto di quelli del paese.

Si pretende di abbattere vecchie camorre, facendo sforzi sovrumani per innalzarne di nuove e fra queste la peggiore di tutte, la camorra piazzaiuola che s' impone con la brutalità e con l' ignoranza.

Qual responso potranno darci domani le urne sotto questi tristi auspici? Non troppo buono di certo.

Confidiamo però che i rappresentanti coscienziosi ed onesti, se anche poco numerosi, sapranno col loro contegno imporsi agli affaristi e ai cacciatori di vane popolarità, impedendo che questi rovinino la patria, facendo adottare proposte che mirano solamente a soddisfare l'ambizione di pochi.

Domani vadano tutti alle urne e votino secondo detta loro la coscienza, e pensino che se le cose d' Italia non miglioreranno la parte principale della colpa cadrà sugli elettori.

Fert

Un po' di Livraghi

Leggiamo nel *Pungolo nuovo*:

Chi non conosce il... celebre ex tenente dei carabinieri Dario Livraghi? Tutti, purtroppo: quindi i lettori non hanno bisogno di una presentazione.

Solo, per quanto li può interessare, vogliamo dar loro una notizia, diremo così, agricolo matrimoniale sul conto di Livraghi.

Si ha notizia da Coldrerio (Mendrisio) che l'ex tenente dei nostri cuori (!) impalmerà a giorni una sua cugina, certa Emma Peregalli, figlia di quel tale zio col quale il Livraghi comperò in società un podere appunto a Coldrerio per dedicarsi *esclusivamente* all'agricoltura.

Cade quindi ogni diceria ricamata sul conto della vedova Luvini di Lugano — una buona e brava signora — la quale ospitò, è vero, inconsultamente e per un malinteso sentimento di pietà il carabiniere poco benemerito, ma non le passò mai nemmeno per l'anticamera del cervello di far sposare a sua figlia o di sposare lei stessa il Livraghi.

Ciò siamo lieti di poter dire pubblicamente per informazioni dirette, e in compenso dei tanti dispiaceri provati per le brutte faccende del Livraghi dalla distinta signora.

Che razza di spirito

Leggiamo nel *Verona Fedele*:

« Un bel tratto di spirito fu quello di chi scrisse il nome di un aspirante alla carica di deputato sopra uno spazio vuoto esistente fra i giganteschi avvisi commerciali dipinti sul muro del Museo lapidario vicino al Teatro Filarmonico.

Davvero non si potea esprimere più al vivo il concetto che tutta la baraonda elettorale non è che un affare da iscriversi fra le speculazioni e le industrie!

Or noi cattolici, che di queste arti non c'intendiamo, facciamo noi pure la nostra spiritosità mandando al Papa i certificati d'iscrizione nelle liste elettorali che dovrebbero servirci da tessera di riconoscimento per la votazione.

La redazione del *Verona Fedele* sta raccogliendone; e il Comitato diocesano s'incarica d'inviare al loro alto destino quelli che si saranno messi insieme prima della sera di venerdì prossimo, 4 novembre.

Deploriamo d'essere venuti a sapere che molti li hanno già distrutti e che altri non si propongono di reclamarli al municipio; se mai avvenissero delle, amiamo di credere involontarie, dimenticanze.

Ma questi ultimi sono ancora in tempo».

Ce ne dispiace — osserva l'*Italia del Popolo* — pel nostro ottimo confratello nero di Verona, ma crediamo che il Papa, il quale è un uomo di intelletto e di spirito, vedendosi arrivare tutti quei pacchi di carta straccia, dirà con forma sia pure più castigata:

— Che bestie sono questi miei fautori!

Si può infatti immaginare una sciocchezza maggiore dello spedire, spendendo quattrini, tutte quelle schede!

Perchè non darli i quattrini, in nome della carità cristiana, a qualche poveretto che ne abbia bisogno?

Diecimila lire da Trieste alla Cassa Nazionale Universitaria

Da Trieste hanno partecipato all'Associazione Universitaria Nazionale di Roma che quella città contribuisce alla Cassa Universitaria Nazionale per gli studenti d'ingegno, poveri, con lire *diecimila*.

Quest'offerta non richiesta, poichè l'Associazione non aveva inviate le sue circolari fuori del regno, dettata solo da sentimenti di generosità e patriottismo e che giunge prima fra tutte le città italiane, ha commossi i nostri studenti, i quali hanno risposto subito col seguente telegramma:

« Il vostro spontaneo contributo, il primo a giungerci, è nuovo eccitamento agli animi nostri. Sarà per noi giovani Trieste, quello che fu Roma per i nostri padri. »

Per l'Associazione
G. Gizzi.

Fra italiani e ungheresi

Da diversi mesi esistevano dei rancori fra gl' italiani e gli ungheresi lavoranti a Milnesville ed a Latimer, negli Stati Uniti d'America.

Questi rancori scoppiarono il 18 ottobre in una zuffa sanguinosa, nella quale un italiano lasciò la vita.

Sabato essendo giorno di paga, gli operai d' entrambe le nazionalità non mancarono di bere un po' più del solito.

Domenica un manipolo d' italiani residenti a Latimer, si recarono a Milnesville, dove incontratisi cogli ungheresi vennero a brutte parole: passarono ai fatti e si dice che gli italiani cominciarono l' assalto.

Ne seguì una scena indiavolata ed

---

16 APPENDICE

Per la vendetta

Versione dal francese di Effebi

Capitolo II.

Qualche volta per ritornarle vicino egli abbandonava Ottavio in piena caccia, al momento che la lepre era stata scovata; per rispondere alle domande frivole della ragazza sembrava per un momento di non sentire le domande del vecchio o le narrazioni della vecchia cieca. Era un continuo seguirsi d' attrazioni delicate e di galanterie ben capaci d' inorgoglire una giovane campagnuola, per parte d' un nobile cavaliere, fatto per brillare nel mondo, ricco senza dubbio, il di cui titolo nobiliare, sebbene discreditato allora, aveva una attrattiva secreta per una plebea.

Così la piccola persona sembrava fiera di questa distinzione che gli accordava il barone e colla sua semplicità e il suo candore ordinario gli lasciò vedere, come pure ai suoi genitori ed a suo fratello, ch'era felice di simili omaggi.

Per essa la parola amore non aveva altri significati che la parola matrimonio; e l'idea d'un ostacolo d'un brutto pensiero o d'un fallo non poteva entrare in quell'anima vergine e pura.

L'occhio perspicace del signor Rupert s'accorse che l'emigrato cominciava a sforzarsi per piacere a sua figlia, e del tenero contraccambio della ingenua fanciulla, ma — strana circostanza in un uomo che aveva tanta esperienza — non vide nulla in questa affezione reciproca dei due giovani che potesse destare le sue inquietudini paterne.

Il signor Rupert era uno di quelli uomini fiduciosi che dopo aver assistito come spettatori e dopo talvolta come attori alle burrasche rivoluzionarie, credevano ingenuamente al cominciar di questo secolo, all'impossibilità di una reazione e d'un ritorno di certe cose riputate morte per sempre.

Il titolo nobiliare gli sembrava cancellato senza speranze di ritorno, e credeva che la figlia di lui, sindaco del comune e uomo influente nella sua provincia, ricca e ben educata, fosse degna d'un uomo già titolato, qualunque fosse la fortuna d'oggi e lo splendore di qualità personali.

L'unione di Carolina col barone Mérignac non gli sembrava dunque così male adatta per essere costretto ad interporre, bruscamente la sua autorità; si contentava quindi di osservare in silenzio il progresso d'una passione che non aveva passato fino allora i limiti convenienti e la buona opinione che aveva del suo ospite gli faceva supporre che egli dovesse un bel giorno sentire da lui delle proposizioni, in seguito alle quali gli sarebbe sempre stato tempo prendere un partito.

Mentre però il caso della famiglia tollerava così tacitamente quel legame innocente, un'altra persona senz'esservi chiamata s'era incaricata tener d'occhio la condotta di Mérignac.

Malgrado i cambiamenti operati nel portamento e nel linguaggio del giovane nobile, la guardia campestre sinceramente affezionata alla famiglia Rupert, di cui egli era quasi commensale

Collegio di Udine
Eleggete
Giuseppe Girardini

Collegio di S. Vito al Tagl.
Eleggete
Alberto Cavalletto

Collegio di Cividale
Eleggete
Luigi De Puppi

Collegio di Tarcento - Gemona
Eleggete
Giovanni Marinelli

Collegio di Palmanova
Eleggete
Giuseppe Solimbergo

una rissa a colpi di coltello, di revolver e di bastone.

Vi furono un morto, italiano, e dodici feriti, fra i quali tre mortalmente.

Su questo deplorevole fatto l'*Eco d'Italia* di New-York del 19 ha queste notizie:

Dalla parte degli italiani vi furono un morto e nove gravemente feriti, ma si crede che altri feriti siano nascosti entro i boschi.

Dalla parte degli ungheresi vi furono tre morti e sedici feriti.

Le ostilità non sembrano finite, e tanto gl'italiani come gli ungheresi sono armati sino ai denti, pronti a gettarsi gli uni sugli altri al primo segnale.

Iersera gli ungheresi circondarono le case dove abitano gli operai italiani e li batterono in modo orribile.

Furono arrestati 20 ungheresi.

Gli italiani li accusano di accaparrarsi per paghe insignificanti tutti i loro posti sul lavoro.

ELEZIONI POLITICHE

AL «FRIULI»

La dichiarazione che martedì abbiamo pubblicata sul *Giornale di Udine*, servirebbe da sè sola a rispondere all'articolo ieri comparso sul *Friuli* nel quale si viene ad indagare troppo intimamente e poco delicatamente — ci scusi il nostro confratello — su cose che riguardano noi, e la nostra libertà di azione.

In essa noi spiegavamo chiaramente a tutti il perchè il nostro *Giornale* abbia appoggiata la candidatura del **Girardini**, e combattuta quella del *Doda*, e così anche credevamo che nessuno avrebbe più, aperto bocca su tale argomento, di fronte ad una spiegazione *tanto chiara e tanto spontanea*.

Il *Friuli*, però, non si è potuto dar pace e continua ancora a tirar in ballo lo scisma (!?) che egli vorrebbe fosse nato nella redazione del *Giornale di Udine*, ed a gridarci contro.

Sicuro che per il *Friuli* e per i suoi compagni l'appoggio che noi abbiamo dato ad un suo avversario è venuto a sconcertare non poco i piani oramai fatti e un po' anche pattuiti tacitamente con persone nostre amiche! Ma in questo caso il torto maggiore lo hanno quelli del *Friuli*, i quali non si sono ricordati di quel vecchio proverbio che dice: *Chi fa il conto senza l'oste lo fa due volte!*

Ci dica però il *Friuli*: Se noi avessimo sostenuta la candidatura del Doda saremmo stati da lui ugualmente tacciati di scismatici?

Crediamo di no.

Eppure lo scisma — noi lo affermiamo — non sarebbe stato minore.

Ma le cose si sono svolte in modo assai diverso; e noi, abbandonando certi vieti pregiudizi, abbiamo francamente accettato di lottare, sulle colonne del nostro giornale, a favore della candidatura **Girardini**.

Nè si venga ora a chiederci e ad indagare sul comportamento e sull'opinione dei nostri amici e colleghi; i nomi di coloro che polemizzano presentemente, il *Friuli* — se lo bramerà — li avrà a polemica finita, passando alla nostra redazione.

Cari colleghi del *Friuli* i amici come lo fummo lo saremo ancora, ma sulla candidatura di Seismit-Doda ci rincresce di non essere con voi.

Il Sapol per la sua durata, a il sapone più a buon mercato.

---

aveva conchiuso de vaghi sospetti che s'era promesso di chiarire senza dir nulla ad alcuno.

D'altronde i motivi segreti che egli aveva di assicurarsi del nome veritiero e della posizione dello straniero esistevano sempre, così non v'erano furberie ch'egli non impiegasse per scoprire il segreto che pareva volergli nascondere.

L'indomani del suo arrivo a Domaine il barone aveva mandato un espresso alla villa vicina con una lettera che doveva essere rimessa ad una persona del suo servizio. Guichard interrogò in proposito il contadino che era stato incaricato di portare quella lettera; questo rispose che essa era indirizzata ad uno straniero di cui era scritto solo il cognome e che sembrava essere un domestico di fiducia.

Guichard esaminò l'indirizzo della lettera che l'uomo della città inviava con alcuni bagagli all'emigrato. Essa portava semplicemente la scritta: «Al barone di Mérignac». Tutto ciò pareva naturalissimo.

Allora cominciò l'applicazione d'un sistema di polizia occulta di cui soltanto

LE SMANIE DEL «FRIULI»

Il *Friuli* che un è giornale sulle cui pagine fanno giocare a bugie uomini come il conte-zio senatore e fanno brillare il loro spirito come quel bene atticiato Gisulfo, il *Friuli* — diciamo — dice sempre cose non vere.

Il conte-zio quello che una volta fu Pane, e che sognando la pasqua ci minaccia del companatico, oggi scrive che al Di Lenna, nell'assemblea del 1° novembre non gli fu permesso di parlare. Che cosa dobbiamo dirgli? Si sa che Il conte-zio, — meglio chiamandolo «Don Basilio, con la febbre» — si sa che «Don Basilio con la febbre» è stato solito dire in questa polemica cose non vere o immaginarie. All'*Adriatico* per esempio che il Valussi appoggiò Doda; uno lo invita di su la *Gazzetta* a provarlo ed egli tace e nonrisponde; delle insinuazioni sul conto del **Girardini** ed esortato ripetutamente a spiegarsi in proposito si ravvolge in un eloquente silenzio. Che dire? Che fare contro simili individui?

In altro punto del *Friuli* si legge qualmente il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* sia *l'auto difensore della candidatura*.

Una cretineria tale — a nostro giudizio — non sarebbe potuto uscire che dalla penna da uno affetto da rammollimento cerebrale.

Si tratta che secondo l'articolista uno potrebbe essere *auto difensore della candidatura di un altro!!!*

Lasciamo da parte il lato comico, e diciamo:

Dobbiamo dire che questo è falso? Dobbiamo provare che questa è una delle solite armi corte che arrota il *Friuli*?

Non lo facciamo per un solo motivo: perchè nessun può credere più ad un giornale che falsa i programmi altrui per poterlo criticare.

POLEMICA E SINTESI

XVII QUESITI SU DODA
AI QUALI NON FU RISPOSTO

Il numero di ieri del *Friuli* è una antologia pornografica d'ogni villania, d'ogni più indegna improperia, d'ogni arte più untuosamente gesuitica.

Il giornale dei *duumviri* dà gli ultimi tratti; e come cane preso da impotente idrofobia tenta di mordere, di assalire, di far impeto su chi gli si oppone; così quest'epitome impudica, perduto ogni onesto ritegno, si scaglia ringhiosa su noi.

Hanno ora mai capito che la lotta è perduta, che il fiato è sprecato; e si vendicano a modo loro, insultando.

E' troppa la nostra fierezza di gente bene educata, perchè scendiamo col *Friuli* nel «mondezzaio» ad imbrattarci con lui; ed al suo villano modo di procedere serie ragioni e sodi argomenti opponiamo.

Intitolando Sintesi una rubrica da noi stampata lunedì nel *Giornale di Udine*; proponevamo in essa 14 (quattordici) questioni sul Doda, alle quali il *Friuli* mai osò rispondere; ed in prova di ciò leggansi tutti i numeri di quel giornale della presente settimana e nostre ripetute istanze a che il *Friuli* rispondesse.

Ma *chi tace acconsente*, e il silenzio serbato dal *Friuli* su queste questioni e su altre che in seguito proponemmo, è

---

un uomo di volontà ferma poteva essere capace. Tutti gli indizi che la guardia poteva raccogliere circa il barone di Mérignac erano con cura conservati nella sua memoria.

L'emigrato non scriveva una lettera non riceveva una risposta che Guichard non ne avesse esaminato l'indirizzo ed interrogato il porgitore. Egli cercava pure di discorrere con l'ospite della famiglia Rupert, e non lasciava sfuggire l'occasione di trovarsi un momento con lei.

Si cominciava una partita di caccia col capitano, il barone era sicuro di trovare a trenta passi fuori di casa, la guardia campestre che si ostinava a condurli nei siti più abbondanti di selvaggina delle vicinanze; se Mérignac era al braccio con Carolina e restava un poco indietro mentre tutta la famiglia passeggiava nel viale, era sicuro voltando la testa di vedere Guichard in apparenza occupatissimo ad esaminare un albero danneggiato dal vento o dai ladri di legna.

(*Continua*)

per se solo la più manifesta affermazione delle verità da noi enunciate.

Quindi, col tacito consenso del *Friuli* è vero, è inconfutabile che:

I. **Il Doda agì contro l'interesse comune opponendosi alla legge sulla Perequazione fondiaria**;

II. Fu negligentissimo alla Camera e intervenne a sole 35 votazioni e parlò una volta sola per fatto che lo riguardava personalmente;

III. In 10 anni non volle mai imparare a conoscere il nostro collegio, il quale gli è perfettamente estraneo e sconosciuto;

IV. Fece opera cattiva e nocevole quando si trattava del Catasto parcellare, come ora possiamo vedere e sapere;

V. E' uomo superbissimo e vanaglorioso; negligente e ignorante i bisogni del suo collegio; ignoto pur di veduta ai suoi rappresentati;

VI. Fu ed è sempre *nepotista* e *altruista* e tutti a Udine lo sanno;

VII. E' vano giustificare la sua assenza alla Camera pretestando motivi d'acciacchi senili; chè se ciò è, dovrebbe onestamente ritirarsi;

VIII. Fece infelicissima e cattiva prova al Ministero delle finanze, che assunse senza nè meno sapere se le azioni della Banca Nazionale fossero nòminali o al portatore (sapientissimo finanziere!);

IX. Abolì i 70 milioni del macinato e ne impose 100 con altre peggiori tasse;

X. Fu proclamato da sole 33 persone *a porte chiuse* e dalla privata società dei reduci, non ostante l'opposizione del Consiglio di detta società;

XI. Si ricordarono di lui le sole gesta patriottiche che ebbe il *dovere* di fare 50 anni fa;

XII. Non si potè giustificare la condiscendenza ambiziosa del Doda sulla permuta del collegio col Billia;

XIII. Non si potè dimostrare *con nessuna opera* il suo valore come economista e finanziere;

XIV. Non si giustificò mai il bisogno di questo sedicente candidato *spontaneo* d'appoggiarsi a coloro che ebbero il monopolio vergognoso delle nostre elezioni; nè l'imposizione della sua candidatura;

XV. Si schivò sempre di toccare l'argomento del trasloco del telegrafista; cosa che dimostra animo volgare e poco buono;

XVI. Non si recarono mai prove per smentire la finzione clericale del Doda riguardante la famosa lettera al parroco di Pozzuolo;

XVII. Non si spiegò mai come il Doda potesse ritenersi coerente nel suo vantato irredentismo, avendo egli sostenuto la triplice.

E così, o elettori, si potrebbe continuare, se per l'accusa non fossero bastanti questi argomenti, e se la generosità nostra non si opponesse ad entrare in maggiori particolari.

Il *Friuli*, col suo tacere prudentissimo, ammette tuttociò; ora voi sapete che giudizio fare del Doda, e tutti compatti voterete per la caduta d'ogni tirannia, nel nome onorato di

Giuseppe Girardini

Programma Doda

Per dimostrare quanta *amorosa cura* l'ex deputato agenzia si prenda de' suoi antichi ed ora agognati elettori, basti il fatto ch'egli indirizzò il suo programma **ai suoi amici e colleghi!** E agli elettori?

O quelli, il Doda, li ha sempre avuti in cuore!....

L. A.

Quel capo ameno di (V. L.)

che manda quotidianamente all'*Adriatico* tante schiocchezze, ne sballa oggi al suo giornale ed ai lettori di questo (tanto pochini ora ad Udine) veramente di grosse. Vuol far credere, ai gonzi che gli avversari del Doda usano ora un linguaggio violento e villano, verso il Doda stesso ed i suoi sostenitori.

Dice, pure, il corrispondente, che i Girardiniani lottano così perchè presagiscono la sconfitta (!!!). Ma allora, caro V. L. a *fortiori* si dovrebbe ritenere che voi, il *Friuli* e compagnia bella, temete di essere battuti, se usate verso di noi un linguaggio villano che il nostro in vostro confronto è una floritura di lingua tratta dal libro di Mons. della Casa, — il *Galateo* — che vi consigliamo ad imparare ben bene.

(V. L.) fa poi un panigirico laudativo in onore di Doda (si vede propric che anche i suoi sostenitori capiscono la necessità urgente di far dei fervorini continui), chè fa l'impressione di uno di quelle relazioni teatrali che si fanno a spettacoli d'opera per far la *réclame*

e certi artisti sballati che vengono a raccomandarsi al cronista teatrale.

O che mai è bisogno di tante presentazioni e di tante lodi per un uomo che — come voi dite — è la sapienza (?!?) personificata, ed ha un passato politico tanto splendido?(!!!)

Ci fa da ridere la dove parla delle numerose ed autorevoli (!) firme che sono sottoposte ai manifesti per Doda.

Molto bene noi sappiamo *come* certe firme sieno state apposte, ed una prova indiscutibile ce la danno alcune dichiarazioni che si leggono in altra parte del giornale, ed alle quali non facciamo quei tanti commenti che si potrebbero fare.

Nelle altre poi ce ne sono molte dall'un avviso portate all'altro, e rappresentano i componenti il codazzo *senatoriale*. Altre ancora sono di persone che non sono neppure elettori nel nostro collegio!

Noi non abbiamo avuto bisogno, caro (V. L.) di andar a raccogliere firme bugiarde per esporle al pubblico sotto la veste di franca dichiarazione, se lo facessimo dimostreremmo di non *rispettare* tutti quelli elettori che hanno proclamata replicatamente la candidatura di

GIUSEPPE GIRARDINI

Le firme sono inutili quando *in pubblico* e **non privatamente** si votò con tanto numero la candidatura del nostro protetto.

In quanto poi a dirci che noi preghiamo, consigliamo e *minacciamo la gente* (!) per aver voti, il sig. (V. L.) sappia che non siamo mai abituati *ad imitare* le arti colle quali i nostri avversari cercano di attirare a loro le persone.

A proposito di una lettera firmata «Bares Isidoro» comparsa sul *Friuli* di ieri, sappiamo da fonte ineccepibile che certe proposte dell'operaio Bares dirette a fargli ottenere, colla mediazione dell'avv. Girardini, una francazione lucrosa colla «Società Veneta», furono dall'avvocato medesimo sdegnosamente respinte, come quelle che sembravano tendere a far sì che egli, per raccogliere qualche voto, sacrificasse gli interessi dei suoi mandanti. - *Inde irae* e l'articolo del Bares, accolto ieri benignamente dalla lealtà del *Friuli*.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dichiara d'aver firmata la circolare pura pura e semplice riconoscendo le benemerenze usate in favore della Società operaia e non per essere esposto in manifesto elettorale.

Sarti Alessandro, orefice.

DICHIARAZIONE

L'arte degli avversari nel carpire le firme del manifesto a favore di Doda, si è dimostrata anche questa volta in modo così chiaro, esplicito e volgare che i sottoscritti dichiarano di ritirare le loro firme *strappate* e date in buona fede.

Pantaleoni Pietro fabbro,
Bianchi Vittorio parrucchiere
Gratti Domenico »
Gervasutti Angelo »
Spizzamiglio Carlo cappellaio
Mauro Giuseppe pittore
Pantaleoni Giuseppe fabbro

DICHIARAZIONE

I sottoscritti dichiarano di ritirare la firma dal manifesto Seismit-Doda.

Puppini Pietro cappellaio
Raimondo Follo bilanciaio

DICHIARAZIONE

I sottoscritti dichiarano di non saper nulla circa alla loro firma comparsa sotto al manifesto di Seismit-Doda.

Trincardi Antonio muratore
Trincardi Giuseppe op. ferr.

DICHIARAZIONE

Dichiaro io sottoscritto d'aver apposto «irreflessibilmente» la firma al manifesto sostenente la candidatura Doda riconendomi assolutamente libero nel dare il mio voto.

Antonio Benedetti cappellaio

Se i signori del *Friuli*, se quei leali polemizzanti, se quei progressisti vogliono vedere gli originali, restino serviti alla Tipografia Cooperativa, Via Bellona, N. 5, *a*.

CONFERENZE

L'egregio operaio *Ermenegildo Pletti*, consigliere comunale di Udine, terrà questa sera alle ore 6 una conferenza elettorale a *Feletto Umberto*.

Nè terrà poi un'altra questa sera alle ore 8 al Teatro Nazionale.

Eleggete

GIUSEPPE GIRARDINI

Compagni Agricoltori!

Noi voteremo tutti per il friulano, che conosce i nostri bisogni e i nostri desideri, per

Giuseppe Girardini

il quale curerà sempre gli interessi agricoli, fonte principale della nostra ricchezza.

Certi tentativi non riusciranno mai a farci rinunciare o a vendere il nostro voto, il nostro sacrosanto diritto.

Noi non voteremo mai per un uomo come il Doda che non volle portare il nostro interesse quando si trattava di diminuire le tasse; non voteremo per un uomo che mai ci si fece conoscere; non voteremo per un forastiero.

Vogliamo un deputato nostro, Friulano, che ci conosca; vogliamo e voteremo tutti per

GIUSEPPE GIRARDINI

Alcuni Agricoltori

Sezioni elettorali della città

Ripetiamo l'avviso pubblicato dal Municipio:

Il r. Decreto 10 ottobre 1892 n. 523 determina che i Collegi Elettorali sieno convocati il giorno 6 novembre 1892 all'effetto di eleggere ciascuno un deputato.

La riunione degli Elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 ant. nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 ant. del giorno 13 novembre stesso.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Luoghi di riunione per gli elettori

Sez. I. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 a 373.

Sez. II. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 374 a 742.

Sez. III. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 743 a 1111.

Sez. IV. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Domenico con accesso dal portone in prossimità alla Chiesa dal n. 1112 a 1480.

Sez. V. All'Istituto Tecnico dal num. 1481 a 1849.

Sez. VI. Al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1850 a 2218.

Sez. VII. Nell'ex convento delle B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2219 a 2587.

Sez. VIII. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2588 a 2956.

Sez. IX. Nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 2957 a 3325.

Sez. X. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal num. 3326 a 3694.

Sez. XI. Nella sala di Leva in Via dei Teatri dal n. 3695 a 4063.

Sez. XII. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri dal n. 4064 a 4432.

Collegio di S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono da Rauscedo in data 4 novembre:

Nel collegio di S. Vito è certissima la riuscita del venerando **Cavalletto**; devesi però smentire nel modo più assoluto le dicerie che l'egregio Marzin alla fin fine si lascierebbe portare come candidato.

Questa, certo, è una manovra sleale della ultima ora per parte dei sostenitori dell'eterno candidato — ed impossibile deputato — (comprenderà certo il lettore che voglio alludere al grande Galeazzi) amico dice lui del popolo; povero popolo se avesse simili rappresentanti a Montecitorio!

Sarebbe ora che anche i galantuomini fossero capaci di reagire contro certi radicali che io battezzerei per despoti, e non lasciarsi imporre da chi non ha nulla da perdere.

A Maniago-Spilimbergo è lotta fra Monti e Stevenson.

C. E.

Collegio di Pordenone

Eleggete

Emidio Chiaradia

Una signorina
che fa conferenze elettorali

Telegrafano da Catania:

Il Defelice Giuffrida, attualmente in ...lta, per sfuggire ad una condanna ...ittagli, si presenta candidato in due ...llegi: a Catania, contro l'avv. Paola; Paternò contro il Carnazza-Puglisi.

La signorina Defelice, quattordicenne, ...lia del candidato, fa ogni giorno il ...o delle varie sezioni dei collegio par...do agli elettori e destando entusiasmi ...netici. Ogni sera, ritornando a Ca...ia, viene accolta da enorme folla ...udente con fiaccole.

Anche Mario Rapisardi e l'avv. Fi...cchiaro parlano al popolo propugnando candidatura del Defelice Giuffrida.

CRONACA
...rbana e Provinciale

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 5 novembre 1892

	4 novembre						5 novembre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	16.6	17.7	11.2	18.3	10.1	13.1	9.2	7.2
Pressione atmosferica	754	754	755.7				757	
Provenienza dei cirri	N	N	NO				SO	
Acqua caduta nelle 24			mm. 3					
Stato del cielo	Vario con pioggia.							

NOTE. Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma 6.46	Luna	leva ore 5.5 s.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.	— 15°54'25"
	Passa al meridiano » 11.40.32		tramonta ore 7.41 m.		
	Tramonta ore » 4.35		età giorni 15.7		
	Fenomeni		Fase		

Elettori votate domani

PER GIUSEPPE GIRARDINI

Municipio di Udine

Tassa sugli spiriti

Rinnovazione delle licenze di vendita

In seguito alla nota 20 ottobre 1892 N. 28492-7676, e con richiamo alla circolare 7 novembre 1890 N. 32022-623 sez. I. della r. Intendenza di Finanza di qui, ed a termini della legge del regolamento per le tasse sugli spiriti.

Si rende noto:

I. che col prossimo anno solare tutte le licenze per vendita spiriti dovranno essere rinnovate.

II. che le dichiarazioni di esercizio, scritte su stampato fornito dal Municipio dovranno essere dai richiedenti presentate in doppio esemplare a questo Municipio *entro il corrente mese di novembre*;

III. che in dette dichiarazioni dovranno indicare chiaramente il nome e cognome dell'esercente, la precisa ubicazione dell'esercizio, e se la vendita sarà fatta all'ingrosso od al minuto;

IV. che nelle dichiarazioni degli esercenti all'ingrosso, deve essere compresa anche l'identificazione da essi fatta dei locali di deposito e di trasformazione;

V. che qualora si voglia esercitare simultaneamente la vendita all'ingrosso e quella al minuto, saranno necessarie, oltre a due separati locali, due distinte dichiarazioni;

VI. che alla dichiarazione da loro prodotta dovranno unire la licenza che va scadere nel corrente anno, ed una marca da bollo da L. 1.00 da applicarsi dall'Intendenza sulla licenza stessa, che sarà loro restituita colla annotazione di rinnovamento della stessa per il venturo anno, purchè l'esercente sia sempre lo stesso, e non siasi verificata alcuna variazione di locale;

VII. che finalmente chi intende cessare dall'esercizio della vendita all'ingrosso od al minuto, deve farne dichiarazione scritta al Sindaco, e restituire nel tempo stesso la licenza.

Dal Municipio di Udine, 2 novembre 1892.

Il sindaco ELIO MORPURGO

Collegio di Spilimb.-Maniago

Eleggete

Gustavo Monti

R. Istituto tecnico di Udine

Premiazioni votate dal Consiglio dei professori nella seduta 3 novembre 1892, relative al p. p. anno scol. 1891-92:

In Comune — Classe I

Carletti Ercole di Udine con premio di II. grado

Gilberti Ferruccio di Udine idem.

Nobile Gino di Martignacco idem.

Morelli Nino Bixio di Sedegliano con menzione onorevole generale

Toso Emilio di Feletto Umberto idem.

Dal Basso Francesco di Cividale con menzione onorevole in disegno.

Fisico Matematica — Classe II.

Zanetti Luigi di Faedis con premio di primo grado

Malavasi Enrico di Messina con menzione onorevole generale

Commercio Ragioneria — Classe II

Toffolon Lorenzo di Pordenone con premio di II. grado

Bernardis Giorgio di Udine con menzione onorevole generale

Bettina Renato di S. Pietro del Cadore idem.

Pilosio Angelo di Cividale idem.

Agrimensura — Classe II.

Baccino Giuseppe di Cividale con menzione onorevole generale

Miani Antonio di Cividale idem.

Zannerio Ermenegildo di Pordenone con menzione onorevole in disegno e logica ed etica.

Commercio e Ragioneria — Classe III.

Spezzotti Luigi di Udine con premio di II. grado

Visentin Quinto di Udine idem.

Rieppi Daniele di Udine con menzione onorevole in diritto ed economia.

Agrimensura — Classe III.

Taddio Luigi di Udine con menzione onorevole in chimica e geometria descrittiva.

Fisico Matematica — Classe IV.

Mior Augusto di Pordenone con premio di II. grado

De Mattia Gioacchino di Porcia con menzione onorevole in fisica e chimica

Urbanis Giuseppe di Ajello con menzione onorevole in chimica.

Commercio e Ragioneria — Classe IV.

Fabris Eugenio di Udine con premio di primo grado

Dalla Torre Davide di Venezia con premio di II. grado

Jem Paolino di Forgaria idem.

Fabris Augusto di Udine con menzione onorevole generale

Micossi Aristide di Pontebba con menzione onorevole in diritto, scienza delle finanze e computisteria

Trani Attilio di Trieste con menzione onorevole in scienza delle finanze.

Agrimensura — Classe IV.

Tissino Michele di Buja con premio di II. grado.

Il prestito della Croce Rossa

Il giorno 31 p. p. fu eseguita a Roma l'estrazione di questo prestito. Vinse il I° premio la serie 9094 numero 18 — il 2° la serie 2520 numero 17 — il 3° la serie 8533 numero 10 — il 4° la serie 6024 numero 3.

Obbligazioni di stato austriache

Si annunciano da Vienna i numeri delle obbligazioni dello Stato del 1860:

Serie 18561	N. 14	vince f.	300.000
» 16121	» 13	» »	50.000
» 18666	» 18	» »	25.000
» 15055	» 8	» »	10.000
» 16610	» 8	» »	10.000

Vincono fiorini 5000: S. 1888 N. 3, S. 2676 N. 1, S. 3938 N. 15, S. 6256 N. 9, S. 6437 N. 10, S. 6437 N. 12, S. 6941 N. 13, S. 6941 N. 17, S. 8382 N. 19, S. 9161 N. 6, S. 12619 N. 6, S. 13785 N. 1, S. 15289 N. 11, S. 16337 N. 8, S. 19418 N. 4.

Il comm. Ceconi e la Lega Nazionale

L'egregio comm. Giacomo Ceconi di Vito d'Asio, che contribuì con tanta munificenza alla costruzione della strada *Regina Margherita*, ha dato *cento fiorini* alla Lega Nazionale (sezione Trieste) quale contributo per l'erezione di una scuola italiana nel villaggio di Santa Croce, situato sui monti che fanno corona a Trieste.

Frode

In Mortegliano venne denunziato d'A. Felice perchè con raggiri fraudolenti carpì L. 50 a certi Bianchi Giuseppe scomparendo poscia per ignota direzione.

Votate domani per

Giuseppe Girardini

Collegio di Tolmezzo

Eleggete

Arturo Magrini

Un illusione legislativa caduta

Su questo opuscolo scrive la *Gazzetta di Venezia*:

E' questo il titolo di un nuovo studio del chiarissimo concittadino prof. Libero Fracassetti del R. Istituto tecnico di Udine. L'illusione o, meglio, « una nuova foglia del grande albero delle nostre illusioni legislative » è lo scrutinio di lista. L'oratore fa appunto la storia del sorgere e dal tramontare di questa forma elettorale che doveva essere la panacea per guarire tutti i mali grandi e piccoli del nostro organismo politico.

Dello scrutinio di lista è successo quello che suole succedere di tutto ciò su cui si fondano esagerate speranze, si esagera ora nell'attribuirgli tutti i malanni. Come vedete il tema si presta a considerazioni importanti, e l'oratore le ha fatte, con molto acume, con serenità e serietà.

La forma di questo lavoro, come di tutti gli altri del prof. Fracassetti è elegantissima, correttissima: si legge con piacere e vi si trova sempre la prova di una coltura svariata e soda. La stampa ha fatto meritamente una buonissima accoglienza anche a questa *illusione*: ho visto in vari giornali riportati molti brani. Congratulazioni all'autore, che dà poi prova di un'attività lodevolissima.

E' il quarto lavoro pubblicato in quest'anno e tutti e quattro hanno avuto fortuna.

Aspettiamo ora l'amico Fracassetti ad un'opera di mole. E mi pare di vederlo adombrato nell'ultimo lavoro. Sarebbe uno studio largo sui varii sistemi elettorali? Me lo auguro.

Elegete domani

Giuseppe Girardini

Lezioni di lingua italiana e francese

Una signorina si offrirebbe di dare lezioni di lingua italiana e francese in famiglie private. Chi volesse approfittarne potrà rivolgersi alla Libreria Gambierasi.

Sospetto di furto

In Caneva di Sacile venne denunciato S. Angelo sospetto autore del furto di polli per un valore di L. 14 in danno di Mella Pietro.

Rissa

In Segnacco venne denunziato Gatti Andrea perchè venuto in rissa per futili motivi con Colautti Valentino, gli esplose contro una pistola carica di pallini da caccia ferendolo alla coscia destra, non però gravemente.

Osteria da cedersi

Cominciando dal 1 novembre resta in libertà il locale dell'osteria *Vitello Bianco* sita in Udine Piazza S. Pietro Martire N. 5.

Per trattative rivolgersi dall'esercente stesso.

CITA LEONARDO

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 ottobre 1892

VIII° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 67,027.81	
Idem per infortuni	» 5,398.69	
		» 72,426.50
		L. 277,251.50

ATTIVO.

Cassa	L. 64,295.39
Cambiali in portafoglio	» 1,643,304.68
Banche e ditte corrispondenti	» 190,126.15
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 121,557.20
Depositi a cauz. dei funz. e corr.	» 35,000.—
» liberi e volontari	» 33,720.—
Conti correnti diversi	» 297,023.97
Spese d'ordinaria amministraz.	» 12,901.63
	L. 2,397,932.02

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 67,027.81
detto per eventuali infortuni	» 5,398.69
detto a disposizione del Consiglio	» 903.63
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,914,540.83
Banche e ditte corrispondenti	» 32,304.43
Depositanti a cauzione	» 35,000.—
detti liberi e volontari	» 33,720.—
Creditori diversi	» 33,037.49
Azionisti residui dividendi	» 4,637.63
Utili lordi del corrente esercizio	» 66,536.51
	L. 2,397,932.02

Udine, 31 ottobre 1892.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco U. BELLAVITIS — Il Direttore G. ERMACORA

La Banca riceve denaro in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 % netto di ricchezza mobile.

Grandi magazzini del Printemps

vedi avviso in 4ª pagina.

Due tubi di cemmento rubati

In Carlino venne arrestato Bosco Sebastiano perchè rubò due tubi di cemento in danno della Società Italiana con sede a Vittorio.

Un successo incoraggiante. — Appena il dott. chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore dello sciroppo di Pariglina composto, fece le sue pastine di More infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca e pei raffreddori incipienti, un'enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti talmente che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il 2° anno, poi triplicò la lavorazione e parimenti la provvista fu tutta esaurita prima del termine prefisso. A farla breve ora molti operai s'impiegano dal Mazzolini nella preparazione delle pastine di Mora e pur queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio, bisogna pur confessare che le pastine di Mora del Mazzolini di Roma sono un valentissimo, anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori, per le quali vengono decantate. Le suddette pastiglie si fabbricano nello stabilimento chimico 4 Fontane 18 e si vendono a L. 1 la scat. presso tutte le principali farmacie d'Italia. Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense. Sono avvolte in carta filogranata e dall'opuscolo come la sua celebre Pariglina. Unico deposito presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La compagnia Marazzi-Diligenti piace, perchè composta di buoni elementi.

Finora il concorso non è stato numeroso; il pubblico è occupato.... d'altro.

Anche noi domandiamo venia alla compagnia per non essere ancora occupati di lei, come lo merita.

Appena però sarà finito l'attuale periodo...... noioso, non mancheremo di dedicarle la nostra attenzione.

Questa sera la drammatica compagnia italiana Vincenzo Marazzi-Diligenti rappresenterà, *Un Viaggio di Piacere*, commedia brillante in 3 atti di E. Condinet ed A. Brisson, nuovissima per Udine.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini domani sera alle **otto** darà: « Biagio l'infame luganegher di Venezia » con due balli.

Teatro di Tolmezzo

Questa sera alle ore 8 avrà luogo l'apertura del

Nuovo Teatro De Marchi

con l'opera *La Favorita* del maestro Donizzetti.

Domani, 6 novembre, seconda rappresentazione.

Telegrammi

L'assassinio di una vecchia

Roma, 4. A Roncilione fu trovato sul portone del parroco il cadavere di una donna settantacinquenne, certa Stella De Sanctis, donna danarosa. La vecchia ha 19 nipoti. Il cadavere era mancante della testa, delle gambe e delle mani, che si trovarono in un fosso poco distante. Nella cantina del parroco, che è sempre aperta, si trovò una ronchetta insanguinata.

Si operarono quattro arresti. Grande fermento nella popolazione.

Altre informazioni recano che il cadavere era tagliuzzato in 33 pezzi: tutti tagli netti, specialmente sulla testa.

Ancora per l'affare Zappa

Atene, 3. Una circolare sull'affare Zappa, dopo l'esposizione storica del fatto fino alla rottura diplomatica, rileva la gravità della situazione creata dalla Rumania. Indica da un punto di vista generale il pericolo che corre la proprietà straniera in Rumania per le tendenze spogliatrici di quel governo. Basandosi sulla dichiarazione fattasi al Congresso di Parigi, che approvò il principio della mediazione, la Grecia ricorre all'azione mediatrica delle potenze.

Gladstone al lord Mayor

Londra, 4. Gladstone diresse al lord Mayor una lettera scusandosi di non potere assistere al banchetto in suo onore, felicitandolo di aver difeso la libertà religiosa e affermando convinzioni cattoliche.

Elegete domani

GIUSEPPE GIRARDINI

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 novembre 1892

	4 nov.	5 nov.
Rendita		
Ital 5% contanti	95.65	95.85
» fine mese	95.90	96.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96.50	96.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	302.—	302.50
» 3% Italiane	302.—	292.25
Fondiaria Banca Nazion. 4%	490 —	489.—
» » » 4½	492.—	509.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	459.—	465.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	507.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1352.—	1350.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1030.—	1030.—
» Veneto	242.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	655.—	661.—
» »Mediterranee »	540.—	552.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.70	103.¾
Germania »	128.—	128.10
Londra »	26.12	26.10
Austria e Banconote »	2.17.60	2.17.75
Napoleoni »	20.72	20.73
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 30	92.30
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	95 35	92.25

Tendenza ferma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

MERCATI ODIERNI
LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

GRANAGLIE

Granoturco	L. 8.25	10.50	all'ett.
» giallone	» 11.20	11.30	»
» gialloncino	» 11.—	11.40	»
» semi giall.	» 10.90	11 —	»
Frumento	» 17.—	17.60	»
Sorgorosso	» 5.60	6.—	»
Segala nuova	» 10.80	11.—	»
Orzo briliato	» 25.—	25.50	»
Erba Spagna	» 6.50	6.75	»

Votate domani

GIUSEPPE GIRARDINI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obliehgt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti vegetali Costanzi

preparati giusta la formula in calce

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 40 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agl' increduli garenzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In **Udine** presso **AUGUSTO BOSERO** farmacia alla « Fenice Risorta » Via della Posta — 22.

Prezzo dell'Injezione L. 2, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Injezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Formula: Laud g. 20— Estr, drog. tanniche indiane gr. 1— Trem. cent. 30 Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali.

Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!...

Il mio restringimento era arrivato al *non plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe!!.. ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni..

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. — Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattie, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. — Dimoro in Pisa, Via Cariola, n. 26.

Con distinta stima, mi creda:

Pisa, 1 luglio 1889.

VINCENZO MARZOVILLA
presso il Genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1886.

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Visto per la firma del Dott. Emilio di Tommaso:
Il Vice Sindaco ff. D. PASQUALI

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI
Droghiere, Via Cavour, 16 — Lecco

MALATTIE VARIE

E' da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri confetti ed Injezioni e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno sempre splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò, che desso, a mio mezzo ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso so o tre scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternanvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

Dott. SALVATORE GIORDANO
Medico-Chirurgo

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutti i nuovi modelli pella **STAGIONE D'INVERNO**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & C^ie^
PARIGI

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

Spedizioni, **franco di porto e di dogana**, *per tutta l'Italia* coll'aumento del 20 % sull'ammontare della fattura, *secondo le condizioni del Catalogo*.

Le spedizioni sono fatte *franco di porto a destinazione* a partire di 25 lire e contro assegno, *cioè pagabili alla ricevuta della merce*.

I clienti non avranno alcuna pratica a fare per ricevere i nostri invii, tutte le formalità sono fatte dalla nostra casa di Rispedizione, *6, via Carrozzai, TORINO*.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENDISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

Denti e Dentiere artificiali

Per profumare le stanze

A Centesimi **80** il pacco si vende presso il nostro Giornale

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

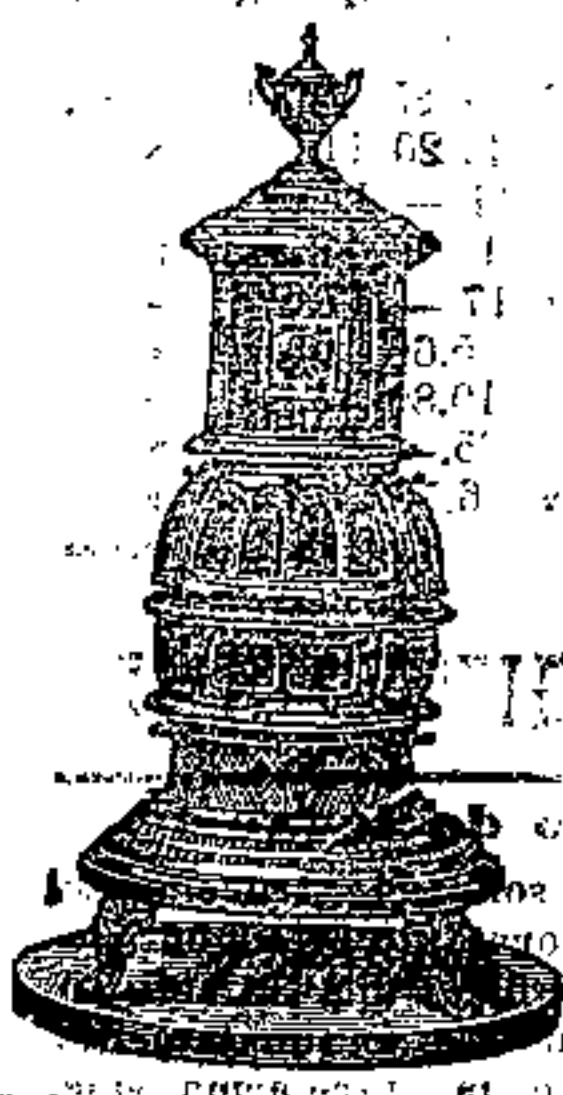
si vende

ELIXIR-SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

Modelli semplici e di lusso

Catalogo gratis a richiesta

Fra tutti i moderni sistemi di riscaldamento

la stufa « **L'AMERICANA** » di Junker e Ruh

è ormai universalmente riconosciuta

per il più igienico, il più comodo ed il più economico.

Essa produce, a piacimento, un calore più o meno forte ma sempre molto gradevole, non manda il minimo odore e mantiene una continua ventilazione dell'aria.

Anche le persone più sensibili e delicate, si trovano bene negli ambienti con essa riscaldati. — Più di 40,000 se ne trovano in uso.

Tanto per abitazioni, quanto per uffici, ospedali, scoole, ecc., non esiste un miglior mezzo di riscaldamento. — Migliaia di certificati.

DEPOSITO ANTRACITE

Incaricato per la Provincia di Udine **A. VOLPE**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali*.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli**.

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa.

Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

MAGLIERIE HÉRION

si vendono in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA « **MIGONE** » è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino, N. 12 — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO. — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	7.35 a.	12.30 p.	O.	10.45 a	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.05 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11 30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.
D.	8.08 p.	10.55 p.			

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Udine		a Pontebba	Da Pontebba		a Udine
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	O.	4.45 p.	7.30 p.
D.	4.56 p.	6.59 p.	D.	6.27 p.	7.55 p.

Da Udine		a Portogr.	Da Portogr.		a Udine
O.	7.47 a.	9.47 a.	O.	6.42 a.	8.55 a.
O.	1.02 p.	3.35 p.	M.	1.22 p.	3.17 p.
M.	5.10 p.	7.21 p.	M.	5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine		a Cividale	Da Cividale		a Udine
M.	6.— a.	6.31 a.	M.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.20 p.	4.48 p.
O.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.48 p.

Da Udine		a Trieste	Da Trieste		a Udine
M.	2.45 a.	7.37 a.	O.	8.40 a.	10.57 a.
O.	7.51 a	11.18 a.	O.	9.— a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.32 p.	M.	4 40 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.45 p.	O.	8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine		Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine	
R.A.	8 15 a.	9 55 a.	7.2 a.	8 55 a.	R.A.
»	11 15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p	P.G.
»	2.35 p.	4.23 p.	1 40 p.	3.20 p.	R.A.
»	5.30 p.	7.12 p.	5 10 p.	6.30 p.	R.A.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l' Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione **Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

*L'*Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di **New-York.**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.